

Oggetto: CODICE ETICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO. DETERMINAZIONI

Sull'argomento relaziona il Segretario Generale, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ricorda che lo Statuto della Camera di Prato è stato modificato il 21 dicembre 2015 con l'inserimento di alcune norme, atte a introdurre un Codice Etico.

Tra i principi ispiratori dell'attività della Camera (art. 4) è stata inserita la previsione di un Codice Etico per la disciplina delle "regole di condotta dei componenti dei propri organi, ivi incluse le cause che, ad integrazione di quanto previsto da norme di legge o regolamentari applicabili, comportano la sospensione o la revoca della carica ovvero obblighi di dimissione". E' espressamente previsto che la medesima disciplina si applica anche "ai soggetti designati o nominati dalla Camera di Commercio in società, enti, associazioni o altri organismi".

"Tutti i componenti degli organi sono vincolati al rispetto delle norme del Codice Etico così come approvato dal Consiglio" (art. 6 comma 2).

La finalità ultima del Codice Etico, che impegna i componenti degli organi ad osservare precise regole di condotta, è quella di salvaguardare il ruolo istituzionale e l'immagine della Camera di commercio.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta (deliberazione di Giunta n. 47/16 del 11/07/2016)

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITO il Relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e, in particolare, gli articoli 10 e 13;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato, così come modificato da ultimo con deliberazione del consiglio camerale n. 13/15 del 21 dicembre 2015 e, in particolare, gli articoli 4, 6, 10, 17 e 37;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 20/06 del 27.02.2006 recante la "Disciplina delle rappresentanze camerali in imprese, società, consorzi e associazioni. Linee di indirizzo";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i.;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";





VISTO il D. Lgs. 08 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge 6.11.2012 n. 190;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Codice di Comportamento della Camera di Prato, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 62/14 del 24 giugno 2014 e modificato con successiva deliberazione della Giunta n. 63/15 del 10 luglio 2015;

VISTA la deliberazione n. 6/13 del 21 gennaio 2013 con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 nella figura del Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato, dott.ssa Catia Baroncelli;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, approvato con deliberazione della Giunta camerale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, n. 3 del 25 gennaio 2016;

ATTESO che il novellato art. 4 dello Statuto Camerale dispone che la Camera di Prato adotti un "Codice etico per la disciplina le regole di condotta dei componenti dei propri organi, ivi incluse le cause che, ad integrazione di quanto previsto da norme di legge o regolamentari applicabili, comportano la sospensione o la revoca della carica ovvero obblighi di dimissione. La medesima disciplina si applica ai soggetti designati o nominati dalla Camera di Commercio in società, enti, associazioni o altri organismi";

VISTA la proposta del Responsabile Prevenzione della Corruzione, formalizzata con atto proprio dalla Giunta camerale nella riunione del 11 luglio u.s. (deliberazione n.47/16);

VISTA

DELIBERA

di approvare il Codice Etico della Camera di Commercio di Prato che, allegato alla presente deliberazione (allegato "A") ne forma parte integrante;

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A

**Deliberazione di Consiglio n. 6/16
del 25.07.2016**

**Codice Etico
della Camera di Commercio di Prato**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 4 (compresa la copertina)



CODICE ETICO

Finalità e destinatari

Il Codice Etico contiene i principi fondamentali che i componenti degli organi e i soggetti nominati o designati in rappresentanza della Camera di Prato in società, enti, associazioni o altri organismi (di seguito "rappresentanti") si impegnano a rispettare nell'esercizio delle loro funzioni, al fine di assicurare la cura dell'interesse generale della comunità imprenditoriale di riferimento.

Ai fini del presente Codice Etico, sono "organi" della Camera di Commercio di Prato quelli espressamente individuati nello Statuto camerale.

Il Codice Etico costituisce integrazione alle disposizioni normative, statutarie o regolamentari vigenti, in particolare al Codice di Comportamento della Camera di Prato, che sono comunque applicabili anche se qui non espressamente richiamate.

Principi Ispiratori

I Principi Ispiratori declamati dal Codice Etico aiutano i componenti degli organi a comprendere e applicare correttamente norme e principi, nonché a orientarli verso la decisione giusta laddove siano chiamati a operare in base al proprio giudizio.

I Principi Ispiratori contribuiscono quindi a migliorare la qualità della pubblica amministrazione, a rafforzare lo stato di diritto e a disincentivare l'uso arbitrario del potere discrezionale.

1. Impegno verso la Camera di Commercio e le imprese del territorio

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali sono consapevoli che la Camera di Commercio esiste per servire interessi pubblici generali e, in particolare, quelli del sistema delle imprese del territorio.

Le decisioni sono assunte al solo scopo di servire tali interessi pubblici.

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali operano in modo equo imparziale e ragionevole.

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali agiscono con disciplina e onore, svolgono le loro funzioni al meglio delle loro capacità e si adoperano per rispettare sempre elevati standard etici, di integrità, onestà, trasparenza e professionalità richiesti dalla carica assunta in tutti i rapporti all'interno e all'esterno della Camera di Commercio di Prato.

Sono consapevoli di ricoprire una posizione che gode della fiducia delle imprese e dimostrano di essere un buon esempio per gli altri.

2. Legalità

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali agiscono nel pieno rispetto della Legge ed applicano le norme e le procedure previste dalla normativa vigente, ispirando le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico.

Promuovono la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, sia all'interno dell'ente che all'esterno, orientando l'agire pubblico nel costante perseguimento dell'obiettivo strategico della prevenzione della corruzione.

3. Integrità

I componenti degli organi si ispirano a un principio di ragionevolezza e si comportano sempre in modo tale da sostenere il più rigoroso esame pubblico. Tale obbligo non è assolto comportandosi semplicemente secondo la Legge.



Il comportamento dei componenti degli organi e dei rappresentanti camerali non deve essere mai ispirato a interesse personale, familiare né dipendere da pressioni politiche, né orientato all'ottenimento di vantaggi, diretti o indiretti, impropri derivanti dal ruolo svolto all'interno o in rappresentanza della Camera di Commercio.

Nel quadro del loro mandato, i componenti gli organi e i rappresentanti camerali non sollecitano, accettano o ottengono alcun vantaggio, finanziario diretto o indiretto o gratifiche di altro tipo in cambio della disponibilità a influire sull'assunzione di una qualsiasi decisione dell'organo di appartenenza e cercano scrupolosamente di evitare qualsiasi situazione che possa comportare un rischio di corruzione.

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali si astengono da partecipare all'adozione di qualunque decisione in cui essi stessi o un proprio congiunto abbia un interesse (finanziario diretto o indiretto, commerciale o di qualsiasi altra natura).

I componenti degli organi si adoperano per evitare conflitti di interesse ed il loro insorgere. Intervengono rapidamente per risolvere gli eventuali conflitti di interesse che siano sorti. Nell'esercizio delle proprie funzioni, si astengono dall'adottare provvedimenti che, all'atto della cessazione delle funzioni, gli assicurino un futuro vantaggio professionale presso società o enti, pubblici o privati, controllati o partecipati dalla Camera di Commercio di Prato.

Nell'utilizzo dei beni e del denaro pubblico, i componenti degli organi e i rappresentanti camerali, fermi restando i vincoli normativi in materia, si attengono al criterio del buon padre di famiglia, avendo come finalità la eliminazione delle spese inutili e superflue, il risparmio, la conservazione dei beni pubblici e il loro corretto uso.

4. Obiettività

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali assumono un atteggiamento imparziale e indipendente, aperto, basato su fatti oggettivi ed incline all'ascolto di punti di vista differenti. Sono pronti a riconoscere e correggere gli errori.

I componenti degli organi si astengono da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sul pubblico, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale quali che ne siano i motivi.

Nell'adottare decisioni, gli organi assicurano che le misure individuate siano pertinenti e proporzionali all'obiettivo voluto, evitando di limitare diritti o imporre oneri qualora non sussista una ragionevole relazione tra gli stessi e la finalità dell'azione.

Nel procedere a valutazioni comparative, i componenti degli organi basano le proprie decisioni unicamente sul merito e su ogni altro fattore espressamente previsto dalla legge.

5. Trasparenza

I componenti degli organi devono motivare le proprie decisioni e si impegnano a motivare il proprio operato.

Sono disponibili all'esame pubblico della loro condotta, incluso il rispetto dei principi ispiratori qui esposti.

6. Assenza di discriminazione

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali adottano le decisioni di competenza nel rispetto del principio della parità di trattamento.

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali non operano discriminazioni né consentono che antipatie o simpatie personali influenzino il proprio comportamento e le proprie decisioni nell'ambito dell'assolvimento del loro mandato.

Se si verificassero diversità di trattamento, i componenti degli organi e i rappresentanti camerali garantiscono che ciò sia giustificato da elementi obiettivi e pertinenti il caso specifico.

In particolare, i componenti degli organi e i rappresentanti camerali evitano qualsiasi discriminazione ingiustificata basata su nazionalità, sesso, razza, colore della pelle, origine



etnica o sociale, lingua, religione o credo, opinioni politiche o di qualunque altro tipo, appartenenza a una minoranza, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale.

7. Assenza di abuso di potere

Le competenze sono esercitate unicamente per le finalità per le quali sono state conferite dalle disposizioni di legge e nel pieno rispetto del principio di separazione tra politica e amministrazione. In particolare, i componenti degli organi e i rappresentanti camerali evitano di utilizzare i poteri di cui dispongono per finalità prive di fondamento legale o che non siano giustificate da nessun interesse pubblico.

8. Orientamento alla qualità

I componenti degli organi e i rappresentanti camerali orientano l'attività dell'Ente alla soddisfazione e alla tutela degli utenti / clienti, garantendo il rispetto di standard di qualità e dando ascolto alle istanze che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi camerali.

Commissione consultiva

E' istituita una commissione consultiva sulla condotta dei destinatari del codice.

La commissione è composta da cinque membri, eletti dal Consiglio all'inizio del mandato tra i suoi componenti.

La presidenza della commissione è esercitata a turno da ciascuno dei suoi membri per un anno.

Su richiesta di un componente degli organi camerali, la commissione fornisce, a titolo confidenziale ed entro trenta giorni di calendario, orientamenti sull'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del presente codice.

Su richiesta del Presidente della Camera di Commercio, la commissione esamina inoltre i presunti casi di violazione del presente codice etico.

La commissione esamina le circostanze della presunta violazione e deve ascoltare il soggetto coinvolto; conclusa la disamina del caso, ne comunica l'esito al Presidente.

Della mancata osservanza delle disposizioni del Codice Etico, come accertata dalla Commissione consultiva sulla condotta dei destinatari del codice, è dato annuncio nella prima riunione utile del Consiglio camerale ed è assicurata la pubblicità sul sito internet della Camera di Commercio.